

Il sistematico omesso versamento delle ritenute previdenziali e dei tributi integra il reato di bancarotta fraudolenta per operazioni dolose

Gip Milano, De Marchi, sent. 27.1.2016 (dep. 29.1.2016)

Il rilevante inadempimento degli obblighi tributari e contributivi protratto scientemente per diversi anni, implicando una indefettibile e automatica procedura di riscossione ed un notevole aggravio degli importi richiesti incrementati di sanzioni ed interessi, integra la condotta punita dall'art. 223, comma 2, n. 2, I. fall., cagionamento del dissesto con dolo o per effetto di operazioni dolose. Detta ipotesi autonoma di bancarotta si differenzia dalle altre ipotesi di bancarotta dal punto di vista dell'elemento soggettivo, quale dolo eventuale e di pericolo, essendo sufficiente per integrare il reato la coscienza e volontà dell'operazione che, concretandosi in un atto intrinsecamente pericoloso per la salute economico-finanziaria della società, e come tale dunque "dolosa", dia luogo alla sua decozione. (1)

(1) Cfr. in termini, Cass. Pen., Sez. V, sent. 2905 del 16.12.1998, Camino; Cass. Pen., Sez. V, sent. 13767 del 18.3.2003, Prospero.